



Pergine | Valsugana

Contro il parcheggio all'Orto Fontanari

Non passa la mozione ma la maggioranza non è più compatta

Pergine

In dodici bocchiano il documento ma i voti a favore sono stati nove, quindi due sono arrivati dalla maggioranza. Delusione per i residenti presenti in aula

di **Maddalena Di Tolla Deflorian**

PERGINE La mozione contro il parcheggio all'ex Orto Fontanari non passa in consiglio comunale col voto di lunedì sera: a fronte di 12 voti contrari, se ne contano nove a favore della mozione, cioè contro il parcheggio e dunque due voti contro il progetto vengono dalla maggioranza. Il voto è arrivato dopo un consiglio teso e di contrapposizione. L'assessora Elisa Bortolamedi è uscita dall'aula prima del voto. Il voto segreto richiesto dai sette consiglieri di minoranza (doppiando, nella stessa seduta, la stessa richiesta che era già stata avanzata anche sulla discussa variante urbanistica Teatro Tenda - San Cristoforo) fa emergere una contrarietà senza volti e senza nomi dentro la maggioranza, dopo l'inedito di una sospensione dei lavori richiesta dalla vicesindaca, Daniela Casagrande, a fronte della richiesta ben più sostanziosa delle minoranze sia di fermarsi a riflettere (Patt; con la richiesta di poter prima visionare il contratto di affitto della porzione di ex Orto che sarà destinata a parcheggio) sia di fermarsi a dialogare e decidere a valle di un confronto ampio (Pd e Verdi). Roberta Bergamo delle stelle alpine ha sottolineato anche quanto sarebbe incoerente da parte della maggioranza negare a volte che un problema parcheggi e tariffe esista (nella fattispecie, a suo avviso, quando si è risposto ad un'interrogazione in merito), e poi voler dare risposte a una richiesta per un

parcheggio integrativo di quelli persi, in questo caso.

I posti a sedere per il pubblico erano affollati di cittadini, come poche volte si nota.

Alla fine vince la linea «dura» del sindaco Roberto Oss Emer, ma è chiaro che un problema c'è anche in maggioranza e con una porzione di residenti che si sono mobilitati per esprimersi su questo tema con una posizione netta. Il sindaco ha spiegato che sarà probabilmente tolto uno spessore di circa 30 centimetri del suolo attualmente a verde (ma un progetto non esiste ancora), che sarà spostato creando una collinetta a monte dell'orto, «metteremo ghiaino e faremo delle piantumazioni, perché magari in futuro davvero l'ex orto potrebbe diventare un parco» ha ribadito il sindaco che ha assicurato che il parcheggio sarà temporaneo «qualunque cosa dicano la stampa o i comitati». Amarezza e delusione sono i sentimenti delle associazioni e dei gruppi di cittadini che si erano dichiarati contrari all'operazione. «Il sindaco non ha degnato di una citazione le cittadine e i cittadini che hanno firmato e preso posizione» critica, amara, Rita Scarpino, condòmina del «Serpentone», che ha contribuito a raccogliere le firme dei tanti contrari. «Ringrazio invece i 12 consiglieri che hanno votato contro il parcheggio. Se si prosegue su questa strada si rischia un boomerang, perché, da Prg, secondo noi il parcheggio contrasta con le attuali norme di attuazione, a meno che non ci sia la possibilità di una deroga o nuove proposte di piano. Noi non ci fermeremo qui». «Se ci fosse stato più tempo – ha dichiarato amaramente in aula Marina Taffara, del Pd – sicuramente le firme raccolte contro il parcheggio sarebbero state molte di più». La consigliera dem ha anche rimarcato l'esempio del parcheggio del Tegazzo (citato sui social anche dallo stesso sindaco, peraltro) che rimane spesso largamente inutilizzato e ha ribadito quanto servirebbe anche un'azione di sensibilizzazione e informazione dei cittadini».